



L'intervista

# Maurizio Castagna

## “Parco Nazionale e tassa di sbarco a S.Fruttuoso”

di Michela Bompani

«Subito il Parco nazionale di Portofino» e, contro l'*overtourism*, «accessi regolamentati a San Fruttuoso di Camogli, con una tassa di sbarco, steward e un guardiano del borgo»: Maurizio Castagna, presidente della *Fondazione Teatro Sociale*, è candidato sindaco con la lista “Camogli futura” alle elezioni amministrative del 14 e 15 maggio, in cui, in linea con il sindaco uscente Francesco Olivari, sfiderà Giovanni Anelli e Pippo Maggioni. Ingegnere, tre figli, una vita professionale trascorsa molto all'estero, ex presidente della Croce Verde, Castagna illustra i punti cruciali della sua proposta amministrativa.

### Castagna, questo Parco nazionale di Portofino s'ha da fare?

«Trovo incomprensibile questo stallo. Dobbiamo partire subito e sono assolutamente favorevole alla proposta di Anci Liguria di un Parco nazionale con 7 Comuni, Camogli, Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli e Coreglia e unendo l'area marina protetta. Non appena si vedranno i benefici, altri comuni entreranno, ne sono certo. Per Camogli sarà la svolta: basti guardare al Parco nazionale delle Cinque Terre e alle risorse che ha a disposizione per lotta al dissesto, manutenzione dei sentieri, coltivazioni. Da solo, il nostro Comune non avrà mai forze sufficienti. Inoltre, Camogli ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella *governance* del Parco. Quindi non perdiamo l'occasione di far partire il Parco nazionale ma neppure quella di avere, in esso, un ruolo strategico, di primo piano».

### Camogli e l'overtourism: serve una regolamentazione degli accessi?

«A San Fruttuoso, nel 2022, i visitatori sono stati circa 300mila, concentrati tra Pasqua e ottobre. Il numero chiuso è anacronistico, ma serve invece una gestione dei flussi per proteggere il territorio: è auspicabile arrivare a una pianificazione degli arrivi, con le prenotazioni, e non è un tabù chiedere un contributo, solo per i turisti, come tassa di sbarco, per la salvaguardia del borgo. La gestione dei visitatori rappresenta una spesa per il Comune: occorre introdurre personale del Comune o del Parco, come steward, che aiuti nella gestione delle persone. E ritengo necessario un custode comprensoriale del borgo, che vi risieda 12 mesi all'anno. Si tratta di una partita delicata, tutta da studiare e costruire insieme al Fai, ai battellieri, perché siamo noi a guidare i processi turistici, altrimenti ne saremo desertificati».

### Quale desertificazione?

«Quella che sta svuotando dai residenti il Comune. Uno dei motivi che mi ha spinto a candidarmi è ripopolare Camogli, far tornare i nostri figli - anche i miei. Il saldo annuale è di 50 residenti in meno ogni anno. Dobbiamo mettere in moto meccanismi e fornire servizi di qualità, favorire le condizioni per insediare nuove attività imprenditoriali. E il ripopolamento passa, come vogliamo fare, per l'aumento di posti negli asili».

**Lo scontro più aspro con i suoi competitor è intorno alla realizzazione di un nuovo**

### parcheggio interrato da 300 posti.

«È una delle prime cose che ho chiarito: vogliamo portare a termine un progetto che, paradossalmente, sono gli altri due candidati, uno come sindaco, l'altro come assessore, ad aver ideato e approvato. Ora faccio fatica a credere che non lo vogliano più. A me non rimane che procedere, visto che, abbiamo appurato, non ci sono alternative realizzabili. Cercheremo di limitare al massimo i disagi, alla fine però avremo un parco al posto del parcheggio davanti al Teatro sociale».

### Il cimitero di Camogli, due anni fa, è clamorosamente in parte franato in mare: cosa succederà adesso?

«Sono in corso una serie di studi che daranno indicazioni tecniche alla prossima amministrazione su come poter procedere. La Regione finora ci ha molto aiutato, avremmo bisogno ancora del suo aiuto per completare le opere che gli studi indicheranno: dovremo realizzare opere a mare, oltre che a terra, e saranno molto onerose».

### Teatro sociale e Festival della Comunicazione: due eccellenze culturali in Liguria. Quale futuro?

«Quando sono arrivato, due anni fa, il Teatro sociale aveva una difficile situazione economico-finanziaria, adesso sta bene, e grazie ai 92 spettacoli realizzati nel 2022 abbiamo ottenuto, per la prima volta, il finanziamento del Fus, dal ministero. Per il Festival, che è un evento importantissimo e a settembre compirà dieci anni, sarà fondamentale che il Comune rinnovi tutto il suo sostegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“



**DAL TEATRO**  
CASTAGNA  
GUIDA IL  
TEATRO SOCIALE

*Il candidato sindaco  
di Camogli: “Risorse  
per proteggere il  
territorio dal dissesto  
e dall’overtourism”*

”



▲ Il Teatro sociale per la prima volta ha ottenuto dal ministero i fondi Fus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



171932